

Scheda informativa

# GESTIONE RIFIUTI URBANI: COMPLEMENTO D'INFORMAZIONE

Gennaio 2021



Il presente complemento intende fornire maggiori dettagli e alcune indicazioni supplementari ai diretti interessati, affinché possano agire con cognizione di causa nella gestione dei rifiuti urbani del proprio Comune.

Non si tratta di una guida completa ed esaustiva, ma di una sintesi delle informazioni utili per una gestione corretta e conforme alle normative in vigore a livello cantonale e federale.

Per eventuali dettagli e complementi d'informazione si consiglia di fare riferimento ai siti cantonali e federali; una selezione di link è indicata alla fine del presente documento.

# 1.

## Monopolio cantonale

### Principio

Al fine di rispettare le normative in vigore nell'ambito della gestione dei rifiuti e allo scopo di garantire il principio di causalità secondo cui "chi inquina paga", **la gestione dei rifiuti urbani è stata vincolata a un monopolio**, in particolare per quanto concerne modalità e costi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Per **rifiuti urbani** si intendono **tutti i rifiuti provenienti da:**

- **economie domestiche**
- **imprese (private, di pubblico interesse, sociali o economiche) con un numero totale di dipendenti a tempo pieno inferiore alle 250 unità (sedi dislocate comprese) e non derivanti dall'attività produttiva**
- **amministrazioni pubbliche della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni, indipendentemente dal numero totale di dipendenti a tempo pieno**

La gestione del monopolio è stata **affidata** a una specifica entità giuridica istituita dall'Amministrazione Cantonale, l'**Azienda Cantonale dei Rifiuti (ACR)**, che si occupa di organizzare e attuare lo smaltimento dei rifiuti nel Cantone.

L'ACR si occupa inoltre della gestione della valorizzazione energetica dei rifiuti urbani che non possono essere riciclati o recuperati; questo processo avviene **presso l'impianto cantonale di termovalorizzazione dei rifiuti (ICTR)**.

Per garantire una corretta gestione dei rifiuti a livello cantonale è stato redatto un *Piano di gestione dei rifiuti del Cantone Ticino* in cui sono definiti obiettivi e procedure di gestione; il Piano è *aggiornato a scadenze regolari*.

### Gestione

Generalmente la raccolta dei rifiuti urbani viene gestita in proprio dai Comuni, tramite servizi urbani, consorzi o imprese private.

In questi due ultimi casi dovrà essere sottoscritto un consenso formale, nel quale andranno anche indicate le modalità di controllo relative allo smaltimento (es. censimento quantitativi, ricevute di smaltimento, ecc.).

## 2.

### Rifiuti urbani

#### Definizione

Sono definiti “rifiuti urbani” tutti i rifiuti che provengono dalle economie domestiche, ovvero i rifiuti derivanti dalle quotidiane attività di un nucleo familiare. Possono essere suddivisi in 3 tipologie di base:

- **rifiuti solidi urbani:** rifiuti misti che non possono essere riciclati o separati ma possono essere termovalorizzati, ovvero inceneriti;
- **raccolte separate:** rifiuti che possono essere raccolti separatamente e/o essere riciclati (es: carta, vetro, scarti vegetali, mobilio, ecc.);
- **rifiuti speciali e altri rifiuti soggetti a controllo:** rifiuti il cui smaltimento rispettoso dell'ambiente richiede, a causa della loro composizione o delle loro proprietà fisico-chimiche o biologiche, un insieme o un numero limitato di specifiche misure tecnico-organizzative, anche per quanto riguarda il loro trasporto (es: pile, oli, legno usato, ecc.).

Sono considerati rifiuti urbani che provengono dalle economie domestiche anche quei rifiuti dovuti a piccole attività di bricolage o artigianato domestico.

**Sono inoltre definiti “rifiuti urbani” i rifiuti che provengono da imprese** (piccole industrie, artigiani, uffici, attività economiche d'interesse pubblico, come ad esempio scuole, teatri, centri sportivi; o di interesse socio-sanitario, come ad esempio case di riposo, istituti di cura, alberghi) **con un totale complessivo massimo di 250 dipendenti a tempo pieno**, considerando anche tutte le eventuali succursali e/o filiali, che **non sono derivanti dall'attività produttiva vera e propria** (ovvero che non sono scarti di produzione) e che sono comparabili (simili) a quelli prodotti dalle economie domestiche.

**Per ragioni logistiche (dimensione e/o peso), i rifiuti solidi urbani sono suddivisi in due categorie principali:**

- **Rifiuti solidi urbani (RSU):** intesi come rifiuti urbani combustibili le cui singole componenti non sono riciclabili e la cui raccolta e gestione avviene, secondo il principio di causalità, facendo uso di specifici identificativi (etichetta, sacco colorato, fascetta, tessera di registrazione, ecc.).
- **Rifiuti solidi urbani ingombranti (o “ingombranti”):** intesi come rifiuti urbani combustibili le cui singole componenti non sono riciclabili e la cui raccolta e gestione avviene applicando specifiche prescrizioni comunali (eco-centri, ecopunti,...) in ragione delle loro dimensioni o del loro peso.

#### Gestione

La gestione dei rifiuti urbani è sottoposta a monopolio e dunque prevede necessariamente:

- costi di smaltimento degli RSU vincolanti, definiti annualmente dal Consiglio di Stato;
- raccolta facendo uso di modalità codificate dall'amministrazione comunale:
  - RSU: sacchi colorati, etichettatura, tessere, ecc.;
  - Ingombranti : ecocentri, ecopunti, calendario di raccolta, ecc.;
  - Rifiuti speciali: ecocentri, ecopunti, calendario di raccolta, ecc.;
  - Raccolte separate: ecocentri, ecopunti, calendario di raccolta; ecc.;
- gestione secondo modalità distinte e separate di RSU, ingombranti, raccolte separate e rifiuti speciali;
- conferimento della frazione combustibile all'ICTR;
- conferimento delle frazioni riciclabili/separabili alle imprese di smaltimento autorizzate;
- conferimento dei rifiuti speciali e/o soggetti a controllo alle imprese di smaltimento autorizzate.

## 2.1.

### Rifiuti solidi urbani (RSU)

#### **Definizione**

Sono definiti "RSU" tutti i rifiuti urbani (di dimensioni e peso contenuti) derivanti dalla comune attività di un nucleo familiare che possono essere inceneriti, che non possono essere riciclati e che possono essere gestiti facendo uso degli appositi contenitori autorizzati (di principio sacchi per la spazzatura colorati o dotati di identificatori autorizzati) o per mezzo di altri sistemi che permettono l'applicazione del principio di causalità (tessere per pesa automatica, ecc.).

Sono considerati RSU anche i rifiuti dello stesso tipo derivanti dalle attività economiche e di interesse pubblico con al massimo 250 dipendenti a tempo pieno (comprese succursali e/o sedi dislocate) NON direttamente legati o connessi all'attività produttiva.

#### **Gestione (economie domestiche e attività economiche)**

**Per il conferimento devono essere utilizzate le modalità autorizzate dall'autorità Comunale. In particolare, la raccolta avviene per identificazione specifica, facendo uso di:**

- **mezzi identificativi prepagati** (sacchi per rifiuti colorati, fascette, etichette, ecc.), da acquistare presso i rivenditori autorizzati;
- **registrazione comunale** (tessere, badge, ecc.), con fatturazione dei costi di smaltimento.

La raccolta e il conferimento all'ACR sono effettuati direttamente al domicilio dai servizi comunali, facendo capo a:

- mezzi propri;
- consorzi specificatamente costituiti;
- imprese private con le quali è stato sottoscritto uno specifico concordato (monopolio), nel quale sono chiaramente definiti mandato, modalità di raccolta e conferimento, modalità di gestione e di controllo dell'attività (ricevute di smaltimento, censimento dei quantitativi, ecc.).

**I RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)  
NON DEVONO essere FRAMMISTI  
NÉ ai rifiuti INGOMBRANTI, NÉ ai RIFIUTI ARTIGIANALI-INDUSTRIALI.**

## 2.2.

### Rifiuti ingombranti

#### **Definizione**

Sono definiti rifiuti “ingombranti” tutti i rifiuti urbani derivanti dalla comune attività di un nucleo familiare che possono essere inceneriti, che non possono essere riciclati e che per ragioni di peso e/o dimensione NON possono essere gestiti facendo uso degli appositi identificativi per la raccolta a domicilio (di principio sacchi per i rifiuti di varia volumetria, etichette, fascette, ecc.).

Di questa tipologia di rifiuto fanno parte anche i rifiuti dello stesso tipo derivanti dalle attività economiche NON direttamente legate o connesse all'attività produttiva.

#### **Gestione (economie domestiche)**

**Per il conferimento gli “ingombranti” devono essere consegnati dai detentori direttamente ai punti di raccolta e secondo le modalità definite dall'autorità Comunale (ecocentro, ecopunto, raccolta da calendario, ecc.).**

La raccolta è generalmente gestita dai Comuni presso specifici spazi comunali, mentre il conferimento è generalmente demandato a imprese private autorizzate (imprese di smaltimento) che, dopo aver recuperato le frazioni riciclabili, provvedono al conferimento finale della frazione combustibile non riciclabile presso l'ICTR.

Con le stesse è sottoscritto uno specifico concordato (monopolio), analogamente a quanto avviene per i rifiuti solidi urbani.

#### **Gestione (attività economiche)**

**Per il conferimento sono generalmente raccolti direttamente dall'azienda (benne, containers, ecc.) per essere successivamente conferiti tramite impresa di smaltimento autorizzata.**

La raccolta è generalmente gestita direttamente dall'azienda che provvede alla raccolta, mentre il conferimento è demandato a imprese private autorizzate (imprese di smaltimento) che, dopo aver recuperato le frazioni riciclabili, provvedono al conferimento finale della frazione combustibile non riciclabile presso l'ICTR. Con le stesse è sottoscritto uno specifico concordato (monopolio), analogamente a quanto avviene per i rifiuti solidi urbani e gli ingombranti delle economie domestiche.

**I RIFIUTI INGOMBRANTI  
NON DEVONO essere FRAMMISTI  
NÉ agli RSU, NÉ ai RIFIUTI ARTIGIANALI-INDUSTRIALI.**

---

3.

## Rifiuti industriali- artigianali

### **Definizione**

Sono definiti “rifiuti industriali-artigianali” quei rifiuti che derivano direttamente dall’attività produttiva dell’impresa e corrispondono agli scarti di produzione.

### **Gestione**

**La gestione dei rifiuti industriali-artigianali NON è vincolata a monopolio.**

La raccolta e il conferimento dei rifiuti industriali-artigianali è di competenza delle imprese produttrici (attività economiche) ed è sottoposta al libero mercato.

Lo scrivente ufficio ricorda che tali **rifiuti devono essere gestiti nel pieno rispetto delle normative in vigore.**

---

## 4.

### Basi legali di riferimento

- 4.1. Legge Federale sulla protezione dell'ambiente (LPAmb)  
In particolare gli Artt. **2, 7, 30, 31b, 31c e 32.**
- 4.2. Ordinanza Federale sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR)  
In particolare gli Artt. **3a, 4 e 13.**
- 4.3. Legge Cantonale d'applicazione della legge sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb)  
In particolare gli Artt. **5, 15, 16, 17, 18, 18a, 18b e 18c.**
- 4.4. Legge concernente l'istituzione dell'azienda cantonale dei rifiuti (LACR)  
In particolare gli Artt. **1, 2, 23, 24 e 26.**
- 4.5. Regolamento d'applicazione dell'Ordinanza tecnica sui rifiuti (ROTR)  
In particolare gli Artt. **5, 6, 6a e 7.**

---

## 5.

### Siti web d'interesse

<https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/rifiuti/info-specialisti/politica-dei-rifiuti-e-provvedimenti/revisione-dell-ordinanza-tecnica-sui-rifiuti--verso-un-uso-par-si/vollzug-der-vvea/definition-siedlungsabfaelle.html>

<https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/rifiuti/info-specialisti/politica-dei-rifiuti-e-provvedimenti/revisione-dell-ordinanza-tecnica-sui-rifiuti--verso-un-uso-par-si/vollzug-der-vvea.html>

<https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/rifiuti/pubblicazioni-studi/pubblicazioni/finanziamento-smaltimento-rifiuti-urbani.html>

[https://www4.ti.ch/fileadmin/DT/temi/gestione\\_rifiuti/documenti/PGR\\_2019-2023\\_042020.pdf](https://www4.ti.ch/fileadmin/DT/temi/gestione_rifiuti/documenti/PGR_2019-2023_042020.pdf)

